



Notte dei ricercatori tra stand ed eventi La Flora diventa laboratorio di cultura

LE INIZIATIVE

Nadia Verdile

La Notte dei ricercatori, a Caserta è nei Giardini La Flora. Oggi, l'iniziativa promossa dalla Commissione Europea compie venti anni e sarà celebrata tra esperimenti, stand, filmati e incontri per creare occasioni di confronto con la cittadinanza, per disseminare la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale, stimolante, arricchente. La Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori di quest'anno, in Campania e nel Lazio meridionale, è sotto l'egida del progetto Streets, cioè Science, technology and research for ethical engagement translated in society. «Un'unica proposta progettuale di divulgazione scientifica e culturale – dicono gli organizzatori - che adotta un approccio multidisciplinare e partecipativo: talk interattivi, laboratori, performance teatrali, musicali e di danza. Centrali sono il gioco, per coinvolgere i più giovani, e le contaminazioni con cultura pop, creatività e divulgazione, come dimostra la speciale edizione delle cartoline dei "Supereroi della Cultura", ideata dal Comune di Napoli in collaborazione con Comicon e realizzata in collaborazione con le ricercatrici e i ricercatori di Streets, che trasforma donne e uomini

**APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE
CON MOSTRE,
SEMINARI SCIENTIFICI
E PERFORMANCE
DI MUSICA E TEATRO**

di scienza in paladini della conoscenza. Un crocevia tra ricerca, cittadinanza e patrimonio che interseca grandi temi in ambito scientifico ed umanistico, rivolto a tutte e tutti, con uno sguardo attento in particolare al mondo della scuola con il programma Researchers@School che prosegue anche oltre la notte».

Gli eventi che si terranno nei Giardini La Flora comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari divulgativi. «Dalle neuroscienze cognitive alla psicologia cognitiva alla prevenzione delle malattie croniche a maggiore impatto sociale alle potenzialità delle alghe estremofile e dell'Rna per le terapie del futuro - continuano gli organizzatori -, nei Giardini la Flora della Reggia di Caserta ci sarà ampio spazio a talk ed exhibitions sugli stili di vita a tutela della salute umana e dell'ambiente. Sarà possibile fermarsi a postazioni interattive con acceleratori di particelle, vedere il telescopio sottomarino per neutrini Km3net, strutture aerospaziali avanzate e il mondo della Realtà Virtuale con l'Hiri fino a simulazioni interattive di presa con i sensori di tatto della Vanvitelli Robotics».

GLI APPUNTAMENTI

Si parlerà dell'abitare etico, di diritti, della ricerca e delle nuove sfide del Legal Lab e della necessità di avere uno stretto legame tra la gestione sostenibile del suolo, delle risorse idriche e delle altre risorse naturali nei public speaking che coinvolgono l'Autorità del Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità senza dimenticare il tradizionale appuntamento con la simulazione di indagini a cura della Polizia Scientifica sul-



I GIARDINI La Flora ospiterà la Notte dei ricercatori

la scena del crimine che si arricchisce della presentazione al pubblico del Fullback, il laboratorio mobile.

Anche quest'anno l'appuntamento al Planetario di Caserta con "Fenomeni, forze e strutture dell'universo", un percorso museale dalle dinamiche interattive con show "in cupola" e quello al Museo Michelangelo con la mostra "I videogiochi del passato: sullo schermo e oltre" con dispositivi giocabili dai visitatori. Le attività hanno il patrocinio del Comune, della Provincia e della Reggia di Caserta e so-

no realizzate dai Dipartimenti della "Vanvitelli" in collaborazione con l'Istituto di Cristallografia - Cnr, Infn, Cus Caserta, Le Nuvole, Arpac, Umac, Associazione Spam, Perlatecnica Ets, Isocore e Istituto Comprensivo Collecini - Giovanni XXIII di San Leucio con esibizioni musicali di un'ensemble di studentesse e studenti. Ingresso dalle 18 alle 21. Ieri, Streets è approdato al carcere di Santa Maria Capua Vetere con un confronto sul tema "Transizioni culturali: dalla reclusione alla in-clusione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA